



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI GELA



REGIONE SICILIANA

**SETTORE URBANISTICA – LAVORI PUBBLICI
TOPONOMASTICA**

**II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
URBANISTICA – LAVORI PUBBLICI – TOPONOMASTICA
Verbale n. 180**

L' anno duemilaventidue addi 12 del mese Maggio alle ore 19 : 00 , presso l' aula dei Gruppi Consiliari e' stata convocata , come da regolamento del Consiglio Comunale , la II° Commissione Consiliare Permanente : Urbanistica – Lavori Pubblici – Toponomastia per discutere il seguente O.d.G.

OGGETTO : Regolamento sulla Toponomastica Comunale

Sono presenti :

Il Componente Casciana Vincenzo

Il Componente Guastella Giuseppe

Il Componente Orlando Gaetano

Il Componente Iaglietti Diego

**Alle ore 19 : 05 accertato il numero legale la seduta viene aperta
Come nella precededente seduta i Componenti decidono di rivedere il Regolamento
in Oggetto**

**Dopo un lungo dibattito e un attenta analisi, si decide di modificare l' art. 20 come
segue :**

È tagliata tutta la parte che diceva :

~~Non è attribuita numerazione civica alle unità ecografiche semplici (abitazioni, uffici, studi,
ambulatori medici, negozi, laboratori, magazzini, ecc.) ai quali si acceda solo attraverso
atri o scale interne e non siano accessibili dall'esterno.~~

Viene aggiunta la parte :

Per individuare facilmente le unità ecografiche semplici a cui non si acceda direttamente dall'esterno, è necessario contrassegnare le unità stesse con una propria serie di simboli, e poiché ad esse si può accedere sia da cortili sia da scale interne, è necessario che anche questi abbiano un proprio contrassegno.

L'insieme dei simboli in questione - numeri romani, lettere alfabetiche, numeri arabi - costituisce la numerazione interna.

Sono definiti accessi interni gli ingressi agli edifici posti all'interno di un'area privata (corti, cortili e simili) che contengono più unità ecografiche semplici.

I numeri interni, invece, corrispondono alle unità immobiliari semplici (abitazioni, uffici, etc.) a cui non si accede direttamente dall'esterno ma da cortili, scale interne, ballatoi e simili.

Lart. 20 definitivo diventa :

Articolo 20 Modalità di attribuzione della numerazione civica

La numerazione civica è attribuita secondo le seguenti modalità: 1) in aree di circolazione a sviluppo lineare (vie, viale, vicolo, salita, ecc.) la numerazione inizia dall'estremità che fa capo all'area di circolazione ritenuta più importante, assegnando i numeri dispari a sinistra e i pari a destra; 2) in aree di circolazione a sviluppo poligonale (piazza, largo, ecc.) la numerazione è progressiva e inizia a sinistra di chi entra nella piazza dalla via principale; nel caso in cui questa attraversi la piazza, la numerazione inizia a sinistra di chi vi entra provenendo dal tratto nel quale ha inizio la numerazione della via stessa; 3) per le brevi rientranze di tratti viari o per corti che non costituiscano una distinta area di circolazione o per strade private chiuse al pubblico, si procede nella numerazione seguendo il senso di percorrenza della strada.

Per individuare facilmente le unità ecografiche semplici a cui non si acceda direttamente dall'esterno, è necessario contrassegnare le unità stesse con una propria serie di simboli, e poiché ad esse si può accedere sia da cortili sia da scale interne, è necessario che anche questi abbiano un proprio contrassegno. L'insieme dei simboli in questione - numeri romani, lettere alfabetiche, numeri arabi - costituisce la numerazione interna. Sono definiti accessi interni gli ingressi agli edifici posti all'interno di un'area privata (corti, cortili e simili) che contengono più unità ecografiche semplici. I numeri interni, invece, corrispondono alle unità immobiliari semplici (abitazioni, uffici, etc.) a cui non si accede direttamente dall'esterno ma da cortili, scale interne, ballatoi e simili.

La seduta viene chiusa alle ore 20 : 10

I Componenti

**Il Presidente
Casciana Vincenzo**

